

Inclusione Un bel progetto che ha preso vita: iniziati gli allenamenti

Un calcio alla disabilità: è nato il Real Sala Baganza paralimpico

» Sala Baganza Quando si tratta di socializzazione e inclusione, il gioco di squadra dà sempre buoni frutti. Ed è proprio un virtuoso gioco di squadra che ha permesso di dar vita alla team paralimpico "Real Sala Baganza", nato da un'idea del presidente della società salese, Claudio Guareschi, realizzata grazie a una felice "triangolazione" con il Comune di Sala Baganza e Azienda Pedemontana Sociale.

Un team molto, molto speciale, formato da ragazzi e ragazze con disabilità che vivono in tutti e cinque i comuni dell'Unione Pedemontana Parmense (Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo), che nei giorni scorsi ha iniziato gli allenamenti sotto la guida del Mister, Simone Rossi, e dei referenti della società calcistica e di Pedemontana Sociale, Michele Bertoli e Mat-



Progetto

Nato da un'idea del presidente della società salese Claudio Guareschi.

teo Bassioni. Ad assistere alla prima uscita, oltre ai genitori dei novelli calciatori e il presidente Guareschi, c'erano anche il sindaco di Sala Baganza Aldo Spina, il vicesindaco Giovanni Ronchini e l'assessore alle Politiche sociali Giuliana Saccani.

«Un grande risultato – commentano sorridenti

Spina, Ronchini e Saccani –. Abbiamo lavorato molto a questo progetto insieme a Real Sala Baganza e Pedemontana Sociale. Progetto che purtroppo avevamo dovuto sospendere a causa del covid. In campo ci sono ragazzi e ragazze provenienti da tutti i comuni della Pedemontana – sottolineano – e

Team speciale

È formato da ragazzi e ragazze con disabilità che vivono in tutti e cinque i comuni dell'Unione Pedemontana Parmense.

il primo allenamento erano tutti gasatissimi. Vederli in campo sorridenti, sotto gli occhi delle mamme e dei papà, è veramente straordinario».

Grande soddisfazione anche da parte del presidente Guareschi, società con un settore paralimpico riconosciuto nei mesi scorsi da dalla FGCI, che a livello federale conta solamente sei squadre come quella nata in pedemontana. «Già da alcuni anni accarezzavamo questa idea – spiega –, perché nel nostro gruppo c'è sempre stata la famiglia Rizzi che ha un figlio, Gianmaria, che ora fa parte della squadra. La sua passione per il calcio mi ha sempre commosso e durante una festa gli dissi: «Vedrai che ti organizzerò una squadra. Ci tenevamo molto a fare qualcosa per i ragazzi e le ragazze come lui».

R.C.